

# SEDUTE DELLE COMMISSIONI

---

## FINANZE E TESORO (5<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 22 GIUGNO 1967

*Presidenza del Presidente*

BERTONE

*Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Gioia e per il tesoro Agrimi.*

*La seduta ha inizio alle ore 10,15.*

### IN SEDE DELIBERANTE

« **Aumento del fondo di dotazione del Mediocredito regionale umbro** » (2043), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Sul disegno di legge riferisce il senatore Salari: egli raccomanda alla Commissione l'approvazione del disegno di legge, precisando che esso è inteso ad aumentare i mezzi finanziari di un istituto, che svolge un'efficace azione a vantaggio di una regione depressa, quale è l'Umbria.

Si apre successivamente un breve dibattito sulla correttezza del sistema di copertura previsto dall'articolo 3, il quale utilizza anche stanziamenti dell'esercizio 1965, di cui è già stato approvato il consuntivo. Nel dibattito intervengono il Presidente ed i senatori Fortunati, Martinelli, Trabucchi e Stefanelli: a conclusione di esso viene accertato che gli stanziamenti in parola sono correttamente utilizzati, in quanto nel consuntivo figura un elenco che comprende il provvedimento in esame, con la riserva di una utilizzazione successiva dei fondi.

La Commissione approva quindi i tre articoli ed il disegno di legge nel suo complesso.

« **Valutabilità degli esami sostenuti nella prima attuazione della legge 16 agosto 1962, n. 1291, per la nomina a direttore di sezione nel ruolo dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato** » (2189), d'iniziativa dei deputati Armato e Nannuzzi, approvato dalla Camera dei deputati.

(Rinvio della discussione).

Il sottosegretario Agrimi chiede che la discussione del disegno di legge sia rinviata ad altra seduta, in attesa del parere della 1<sup>a</sup> Commissione permanente.

La richiesta è accolta dalla Commissione.

« **Disciplina dell'Ente "Fondo per gli assegni vitalizi e straordinari al personale del lotto"** » (542).

(Discussione ed approvazione).

Svolge un'ampia relazione il senatore Lo Giudice, osservando anzitutto che, nei tre anni trascorsi dalla presentazione del disegno di legge, il Governo è giunto a concordare una posizione precisa assieme ai sindacati del personale del lotto, in modo che attualmente la situazione è matura per l'approvazione del provvedimento. Questo si propone di dare un nuovo assetto al trattamento di quiescenza del personale del lotto, introducendo alcune novità fondamentali: tra queste, il relatore ricorda il diverso criterio per la liquidazione degli assegni al personale, che vengono commisurati alla retribuzione, la riduzione del limite di età per la decorrenza dell'assegno vitalizio e la concessione di una indennità di buonuscita.

Il relatore illustra quindi dettagliatamente il bilancio dell'Ente, osservando che le risultanze positive che da tale bilancio si traggono consentono la concessione di benefici largamente invocati dalla categoria. A tal proposito, l'oratore fa presente che il Governo ha concordato con gli interessati

una serie di modificazioni al testo originario, attraverso le quali gran parte delle richieste vengono accolte.

Dopo essersi soffermato sui singoli articoli del disegno di legge il senatore Lo Giudice conclude la sua esposizione rilevando che la principale aspirazione della categoria è quella di ottenere la nuova disciplina legislativa e che, pertanto, occorrerebbe evitare ritardi che possano compromettere l'entrata in vigore del provvedimento entro la legislatura in corso.

Prende successivamente la parola il senatore Bertoli, il quale manifesta anzitutto alcune perplessità sul bilancio dell'Ente, rilevando che esso non è un vero e proprio bilancio tecnico come quello di tutti gli enti previdenziali; aggiunge tuttavia che, se i calcoli effettuati consentono la concessione dei miglioramenti richiesti, non vi sono motivi per opporsi all'approvazione del disegno di legge. L'oratore ricorda peraltro che nel parere della 10<sup>a</sup> Commissione permanente sono contenuti numerosi suggerimenti intesi a migliorare ulteriormente il testo del Governo, e conclude affermando che, in prospettiva, sarà opportuno pensare ad una gestione diretta del gioco del lotto da parte dello Stato.

Il sottosegretario Gioia conferma le dichiarazioni del relatore circa l'accordo raggiunto tra il Governo e i sindacati, le cui richieste, accolte in gran parte, sono state tradotte in emendamenti al disegno di legge.

Il senatore Maier, dopo avere ricordato di essersi soffermato sui problemi del lotto nella relazione sul bilancio di previsione per il 1967, dichiara di prendere atto con soddisfazione dell'accordo raggiunto tra Governo e sindacati, accordo che è stato reso possibile soprattutto dall'aumento del gettito del lotto verificatosi dopo il 1964.

La Commissione affronta quindi l'esame degli articoli. L'articolo 1 è approvato con una modificazione al primo comma riguardante la denominazione dell'Ente, dopo una dichiarazione del sottosegretario Gioia, il quale precisa che un eventuale provvedimento di scioglimento del consiglio di amministrazione dell'Ente dovrà essere in ogni caso motivato.

La Commissione approva poi l'articolo 2 con una modificazione al quinto comma,

riguardante la misura dei contributi a carico del personale.

Approvato l'articolo 3 senza modifiche, viene accolto un emendamento al quinto comma dell'articolo 4, tendente a consentire il riscatto dei servizi precedenti fino ad un massimo di sette anni, anziché di cinque com'era previsto nel testo originario.

Approvato senza modifiche l'articolo 5, la Commissione approva l'articolo 6 con emendamenti alla lettera *a*) del primo comma (il collocamento a riposo è previsto a 70 anni anziché a 72) ed al secondo comma, con la soppressione del terzo comma e con la modificazione dei limiti di età previsti dai commi quarto e quinto; viene anche aggiunto un nuovo comma alla fine dell'articolo.

Approvati gli articoli 7, 8 (con modifiche al secondo comma), 9, 10 (con modifiche ai commi settimo ed ottavo), la Commissione decide la soppressione dell'articolo 11, che poneva limiti alla reversibilità dell'assegno, ed approva l'articolo 12 nel testo del Governo.

L'articolo 13 è approvato con la soppressione della lettera *b*); gli articoli 14 e 15 sono accolti nel testo del Governo.

L'articolo 16 è approvato con la soppressione di tre commi (il primo, il secondo e l'ultimo); l'articolo 17 è soppresso.

La Commissione approva quindi, nel testo originario, gli articoli da 18 a 25, ed accoglie altresì un articolo 25-*bis* proposto dal relatore, che prevede l'aumento retroattivo degli assegni; sono infine approvati gli articoli da 26 a 30 ed il disegno di legge nel suo complesso.

In conseguenza dell'emendamento apportato all'articolo 1, il titolo del disegno di legge risulta così modificato: « Disciplina dell'Ente " Fondo trattamento quiescenza e assegni straordinari al personale del lotto " ».

#### SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore Cenini chiede che venga discusso quanto prima il disegno di legge n. 1578, riguardante il regime tributario delle locazioni di immobili urbani.

Il senatore Cuzari chiede che la Commissione riprenda in esame, in seduta plenaria, il parere già emesso sul disegno di legge numero 1164, riguardante l'istituzione del Con-

sorzio nazionale per l'attraversamento dello stretto di Messina.

*La seduta termina alle ore 13,15.*

---

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONE

---

### 7ª Commissione permanente

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni e marina mercantile)

*Venerdì 23 giugno 1967, ore 9,30*

*In sede redigente*

Discussione del disegno di legge:

Istituzione dell'Ente autonomo del porto di Trieste (2256) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede deliberante*

Discussione dei disegni di legge:

1. Trasferimento all'Ente autonomo del porto di Napoli dei servizi di illuminazione portuale e della pulizia delle aree e degli spazi acquei portuali (1995-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati BELCI e BOLOGNA. — Autorizzazione della spesa di lire 14 miliardi per l'esecuzione di opere ferroviarie nel territorio di Trieste, del Friuli e della Venezia Giulia (2264) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Contributo straordinario dello Stato per la ferrovia circumvesuviana in regime di concessione (2268) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 20,15*